

BOLOGNA

Dal Sostegno del Torreggiani al Ponte Nuovo

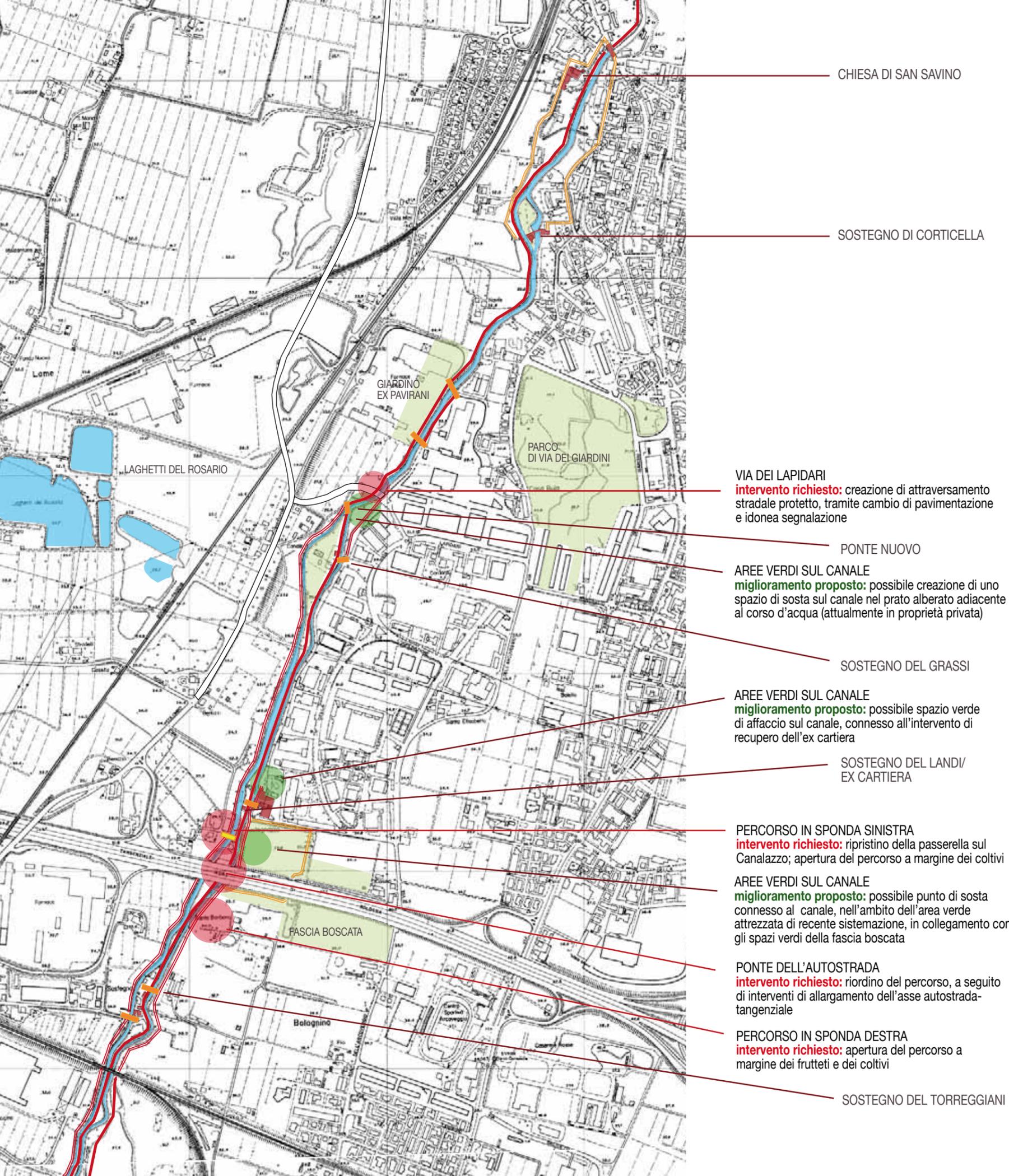
Proseguendo per la sterrata sulla sponda sinistra, si passa sotto il ponte dell'autostrada e si arriva al Sostegno del Landi o Sostegnazzo. Sulla sponda opposta spicca l'imponente edificio diroccato della Cartiera (destinato probabilmente a ospitare una struttura per gli anziani), che è raggiungibile tramite una vecchia passerella. Il percorso prosegue nella lingua di terra tra i due canali, fiancheggiando alcune abitazioni, su un ampio tracciato per lo più inghiaiato che raggiunge il Sostegno del Grassi o Sostegnino (ancora ben conservato, con porte vinciane, bitte, ecc.), punto di riferimento del gruppo di volontari che cura alcune aree adiacenti il canale e anima l'attività della cosiddetta "Arena Navile" (un grande prato subito a valle del sostegno che d'estate ospita feste e spettacoli molto frequentati). Dal sostegno il percorso prosegue sino al notevole Ponte Nuovo (negli anni scorsi restaurato grazie a un contributo della Fondazione del Monte di Bologna), dove i due rami del Navile si ricongiungono, e per una traccia al margine dei coltivi si affaccia su via dei Terraioli.

Il sottopasso dell'autostrada, interessato dai lavori di ampliamento della direttrice tangenziale-autostrada, è uno dei luoghi più critici del percorso bolognese e certamente richiede un approfondimento progettuale e un investimento in grado di modificare in modo significativo le condizioni attuali (ulteriormente aggravate dai recenti lavori). L'attraversamento di via dei Terraioli è un altro punto critico di questo tratto del percorso, in primo luogo per la sicurezza di pedoni e ciclisti (scarsa visibilità, velocità dei veicoli in questo punto), che può essere probabilmente risolto nella maniera migliore solo mediante un complessivo intervento di riqualificazione del segmento di strada interessato. Da risolvere in senso positivo è anche la possibilità, all'altezza del Sostegno del Grassi, di proseguire attraverso il ponte carrabile sino a due ampie sterrate sulla sponda destra che raggiungono, attraversando però un terreno privato, via dei Terraioli; qui l'ampio slargo inerbito potrebbe consentire la creazione di una delle aree di sosta dedicate al sistema idraulico. Un'ulteriore area di sosta potrebbe trovare spazio nell'ambito dell'ampia area verde in corso di definizione tra il nucleo della Cartiera e l'autostrada. Anche il previsto recupero della Cartiera, infine, può forse consentire la realizzazione di una nuova area verde sulla sponda destra del canale.

Dal Ponte Nuovo al Sostegno di Corticella

Oltrepassata via dei Terraioli, l'itinerario si sviluppa, nella sponda sinistra, su un'ampia traccia inghiaziata al margine dei coltivi, che raggiunge il giardino realizzato di recente nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'insediamento artigianale ex Pavirani (dove oggi è sorta un'ampia struttura operativa della Traco). Dal giardino si può raggiungere, con un piccolo ponte, la sponda destra, e da qui il sistema di aree verdi connesse a via dei Giardini. Il percorso prosegue sino al Sostegno di Corticella lungo una traccia di sentiero particolarmente gradevole, che fiancheggia coltivi e orti, in parte ombreggiata dalle robinie che crescono sulla scarpata e accompagnata dalla vegetazione arbustiva che si prolunga verso la sponda. Il complesso del sostegno, che necessita di un complessivo intervento di recupero, è il punto di riferimento di un gruppo di volontari che mantiene alcuni tratti del percorso e ha raccolto un'interessante documentazione sul Navile e la vita che si svolgeva sulle sue sponde.

Una porzione del complesso, quella utilizzata dai volontari, è divenuta di recente di proprietà comunale, ma certamente l'intero gruppo di edifici del sostegno e gli spazi verdi interni o limitrofi rappresentano una opportunità strategica per dotare l'itinerario di una struttura al suo servizio di notevole bellezza e grande suggestione, in prossimità del nucleo storico di Corticella.





Passerella in stato di degrado sul Canalazzo e sottopasso dell'asse tangenziale/autostrada



Foto aerea dell'area presso il Sostegno del Grassi con il Parco di Via dei Giardini (sulla destra)



Il Sostegno del Grassi, il Ponte Nuovo e l'attraversamento di Via dei Terraioi



L'arrivo al Sostegno di Via Corticella, l'edificio dell'ex Falegnameria e la passerella sulla conca del sostegno

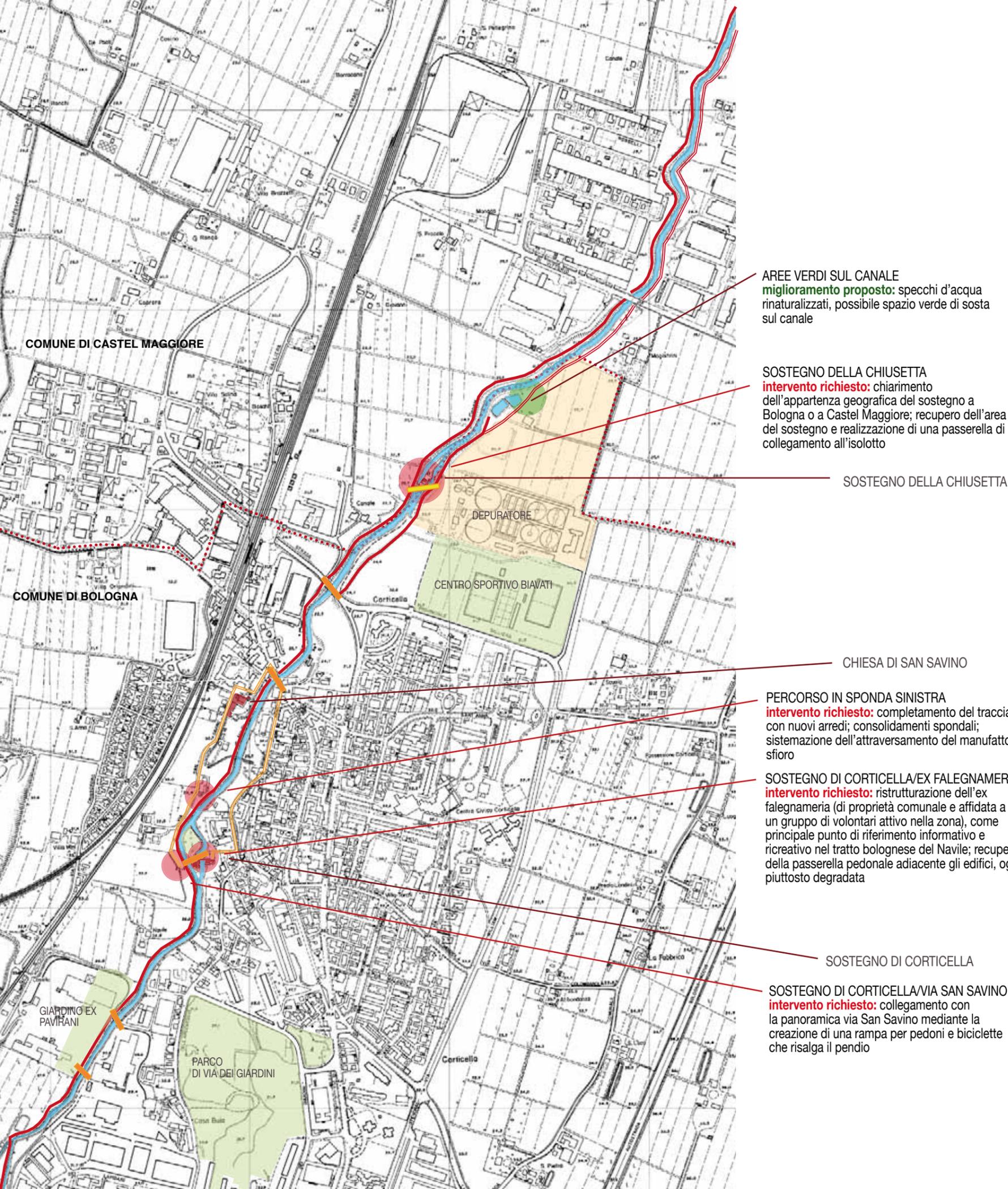
BOLOGNA

Dal Sostegno di Corticella al confine con Castel Maggiore

Dal Sostegno di Corticella si raggiunge in breve la fontana di Corticella e, proseguendo sulla riva sinistra del Navile, per un sentiero da poco recuperato definendo uno stretto tracciato con fondo ghiaioso e sviluppato entro la fascia di vegetazione spondale, si arriva all'antico e caratteristico borgo di Corticella, con l'interessante complesso della chiesa dei SS. Savino e Silvestro. Dalla zona della chiesa, che domina tutta l'area golendale organizzata in prati, giardini e filari di fruttiferi, si arriva in breve al ponte di via di Corticella, attribuito al Vignola. Il percorso, che si mantiene lungo la sponda sinistra grazie al recente intervento di apertura di una traccia tra la vegetazione, passa sotto il ponte e prosegue sulla sponda sinistra sino al ponte stradale di via Bentini. Da questo punto l'itinerario prosegue su entrambe le rive. Sulla sponda destra il percorso ricalca la viabilità interpodereale di un'area ortiva, al termine della quale raggiunge l'area dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Bologna. Poco a monte dell'opera di presa dell'impianto, il percorso si innesta su una larga alzaia, che si mantiene al margine dell'area del depuratore e prosegue sino a un piccolo specchio d'acqua rinaturalizzato. Sulla sponda sinistra, invece, è stato da poco aperto, a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, un percorso sul piano campagna, consolidato con inerti di natura calcarea, che prosegue a margine dei coltivi fino a Castello. Nei pressi del depuratore, in un isolotto del canale, si nota il piccolo edificio, profondamente rimaneggiato, del Sostegno della Chiusetta.

Il percorso pedonale di recente realizzato ha la necessità di essere completato almeno attraverso una serie di interventi funzionali e di arredo e una riqualificazione della vegetazione circostante. Dal Sostegno di Corticella, invece, il percorso ciclabile potrebbe proseguire sulla soprastante e panoramica via San Savino sino all'abitato di Corticella. In questo punto, tuttavia, per guadagnare la strada è attualmente disponibile solo una ripida scalinata in legno, che andrebbe sostituita da una rampa con pendenza più agevole e pavimentazione idonea al transito delle biciclette. Un'altra soluzione per raggiungere il borgo di Corticella, altrettanto interessante e complementare alla precedente, è quella di attraversare il sostegno e percorrere, sulla sponda opposta, via dell'Arcoveggio e poi via delle Fonti. Sarebbe, infine, opportuno recuperare e collegare all'itinerario, con un ponte o una passerella, l'edificio del Sostegno della Chiusetta (una volta chiarita la sua appartenenza geografica al Comune di Bologna o a quello di Castel Maggiore).

Foto aerea dell'area del Depuratore



AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: specchi d'acqua rinaturalizzati, possibile spazio verde di sosta sul canale

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA
intervento richiesto: chiarimento dell'appartenza geografica del sostegno a Bologna o a Castel Maggiore; recupero dell'area del sostegno e realizzazione di una passerella di collegamento all'isolotto

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA

CHIESA DI SAN SAVINO

PERCORSO IN SPONDA SINISTRA
intervento richiesto: completamento del tracciato con nuovi arredi; consolidamenti spondali; sistemazione dell'attraversamento del manufatto di sfioro

SOSTEGNO DI CORTICELLA/EX FALEGNAMERIA
intervento richiesto: ristrutturazione dell'ex falegnameria (di proprietà comunale e affidata a un gruppo di volontari attivo nella zona), come principale punto di riferimento informativo e ricreativo nel tratto bolognese del Navile; recupero della passerella pedonale adiacente gli edifici, oggi piuttosto degradata

SOSTEGNO DI CORTICELLA

SOSTEGNO DI CORTICELLA/VIA SAN SAVINO
intervento richiesto: collegamento con la panoramica via San Savino mediante la creazione di una rampa per pedoni e biciclette che risalga il pendio

CASTEL MAGGIORE



Castello

CASTELLO
intervento richiesto: attivazione di un accordo con la proprietà privata per aprire il percorso sulla sommità spondale, che qui si interrompe, ripristinando anche la passerella che permette di collegarsi con l'adiacente area verde

NUCLEO STORICO DI CASTELLO

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di un'area di sosta connessa al canale nello spazio verde attrezzato già presente

CASTELLO
intervento richiesto: sistemazione del margine del parcheggio verso il canale, spostando la siepe e allargando il piano di calpestio, in modo da ampliare il percorso che in questo tratto risulta troppo stretto (occorre forse attivare un accordo con la proprietà adiacente); la prevista passerella da via del Sostegno alla sponda destra potrebbe attenuare il problema dell'interruzione del percorso

PISTA ALLESTITA DAL SERVIZIO TECNICO BACINO DEL RENO

PERCORSO IN SPONDA DESTRA
intervento richiesto: accordi con le proprietà attraversate per consentire l'accesso al percorso

AREE VERDI LUNGO IL CANALE NELLA ZONA ARTIGIANALE
miglioramento proposto: creazione di uno spazio verde di sosta sul canale nelle fasce di vegetazione lungo le sponde

ZONA ARTIGIANALE DI CASTEL MAGGIORE

VIA DI VITTORIO
intervento richiesto: creazione di attraversamento stradale protetto, riordino degli accessi al percorso

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA
intervento richiesto: chiarimento dell'appartenza geografica del sostegno a Bologna o a Castel Maggiore; recupero dell'area del sostegno e realizzazione di una passerella di collegamento all'isolotto

CASTEL MAGGIORE

Dal confine con Bologna a Castello

Nel territorio comunale di Castel Maggiore il Navile inizia il suo percorso nella pianura bolognese, toccando lo storico abitato di Castello (originario capoluogo comunale di Castel Maggiore), con il Palazzo Pizzardi, il Sostegno di Castagnolo Maggiore e altri pregevoli edifici, e più a nord, all'altezza di Castagnolo Minore, l'antica azienda agricola "Ringhiera". Il tracciato segue la pista di servizio, di recente sistemata a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, sino a Castello. Il sentiero si snoda alla sinistra idrografica del canale e lambisce in prevalenza zone agricole, a parte un breve tratto a nord di via Di Vittorio dove attraversa una zona artigianale.

Nel tratto di canale da via Di Vittorio a Castello sono appena stati ultimati, a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, i lavori di ampliamento della pista lungo l'argine sinistro per facilitare la manutenzione, con riflessi positivi sulla percorribilità dell'itinerario. Lavori analoghi di recupero delle "restare" lungo gli argini, sempre a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, sono previsti nel tratto successivo, da Castello a Bentivoglio. Il Comune di Castel Maggiore, invece, in concorso con i proprietari privati, ha ormai quasi completato il progetto di riqualificazione del borgo di Castello, che ha comportato il restauro degli edifici storici, la riqualificazione di alcune piazze e la creazione di aree verdi pubbliche (che potrebbero ospitare specifiche aree di sosta dedicate all'itinerario lungo il Navile). Il percorso sistemato di recente sulla sinistra dell'argine all'arrivo a Castello trova nel suo arrivo al borgo un punto di interruzione: il sentiero, infatti, si stringe tra la siepe di confine dell'adiacente parcheggio e la sommità spondale, costringendo i ciclisti a una deviazione entro una proprietà privata; sarebbe auspicabile un ridisegno del margine del parcheggio per ricostruire la continuità del percorso. A valle di via Matteotti, invece, il tracciato si interrompe a causa di mancati accordi con le proprietà private; esiste una passerella di collegamento tra le due rive, attualmente chiusa e quindi non accessibile. Il Servizio Tecnico Bacino Reno utilizza attualmente le vie intorno ai caseggiati, per poi ricongiungersi con la pista lungo il canale poco più a valle. Il Comune di Castel Maggiore ha elaborato varie ipotesi progettuali che interessano il Navile: la realizzazione di una passerella a valle del ponte di via Matteotti che consenta di proseguire il percorso sulla sponda sinistra del canale; la costruzione, a Castello, di un ponte sul Navile di collegamento tra via Sostegno e la riva destra del canale; il recupero del Sostegno della Chiusetta, con collegamento dell'isolotto alla restare mediante un ponte in legno (ma in quest'ultimo caso, come ricordato in precedenza, è da chiarire l'appartenza geografica dell'edificio, più probabilmente di competenza del territorio comunale bolognese). Nel Piano Strutturale Comunale, infine, è prevista la creazione di un parco territoriale lungo il Navile, mediante l'acquisizione di terreni attigui al canale a fronte dei nuovi comparti di espansione, all'incirca dalla zona industriale del paese sino al Centergross e al confine con il Comune di Argelato.

La pista allestita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno



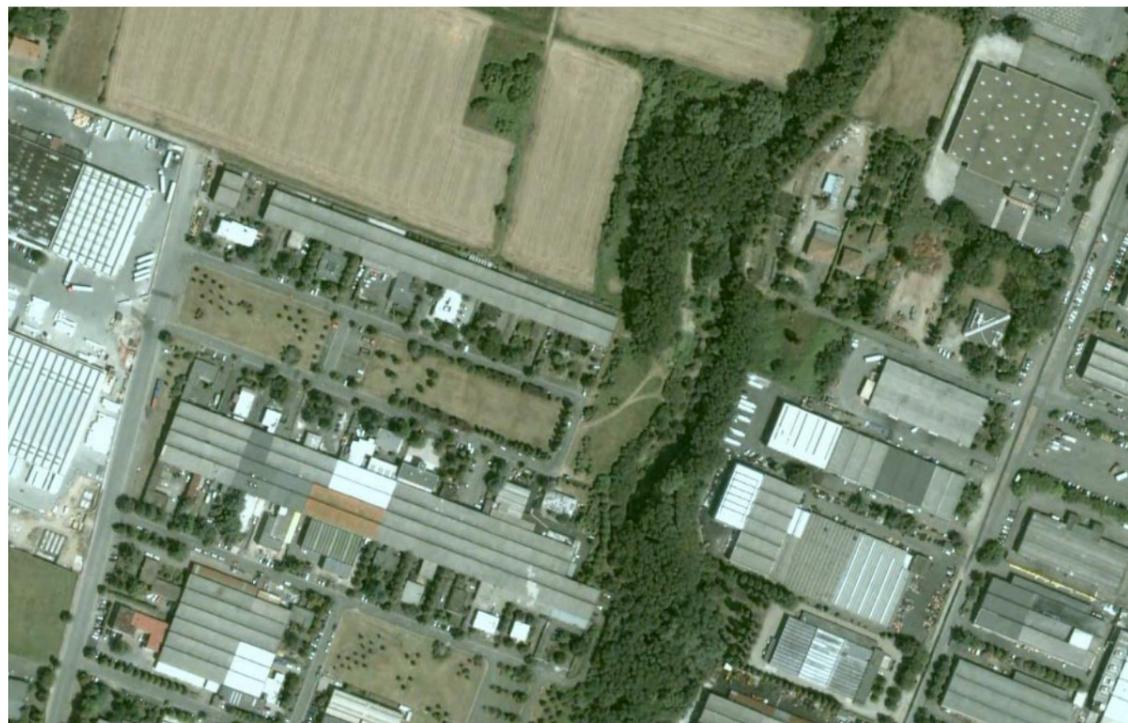


Foto aerea della fascia di vegetazione sul Navile, nella zona artigianale di Castel Maggiore



L'attraversamento di Via Di Vittorio, e lo stato precario degli accessi alla pista esistente



La pista all'arrivo a Castello, la strettoia nel suo punto terminale, l'adiacente parcheggio e la conca del sostegno

Il nucleo di Castello, con l'attraversamento di Via Matteotti e gli accessi al percorso nelle due direzioni





CASTEL MAGGIORE/BENTIVOGLIO/ ARGELATO

Da Castello al confine con Bentivoglio e Argelato

Da Castello sino a Bentivoglio il percorso prosegue sull'alzaia sinistra lungo la pista di recente predisposta dal Servizio Tecnico Bacino Reno, che ha un tracciato ampio e ben definito, consolidato in terra e calce. L'ultimo tratto della pista si sviluppa nel territorio comunale di Argelato, lambendo l'area del Centergross.

Il Comune di Castel Maggiore, nell'ambito del recente Piano Strutturale ha previsto che gli spazi adiacenti al Navile siano progressivamente trasformati in un vero e proprio parco fluviale. In questo quadro la fascia verde tra il Centergross e la sponda sinistra, che già presenta una discreta copertura vegetale, potrebbe ospitare da subito un'area di sosta affacciata sul canale. In questo quadro sarebbe opportuno verificare l'eventuale praticabilità da parte di ciclisti e pedoni del ponte di ingresso al centro commerciale, che consentirebbe di collegare i percorsi sulle due sponde del canale.

La passerella in disuso presso Castello e la prosecuzione della pista oltre l'attuale interruzione in corrispondenza del nucleo abitato



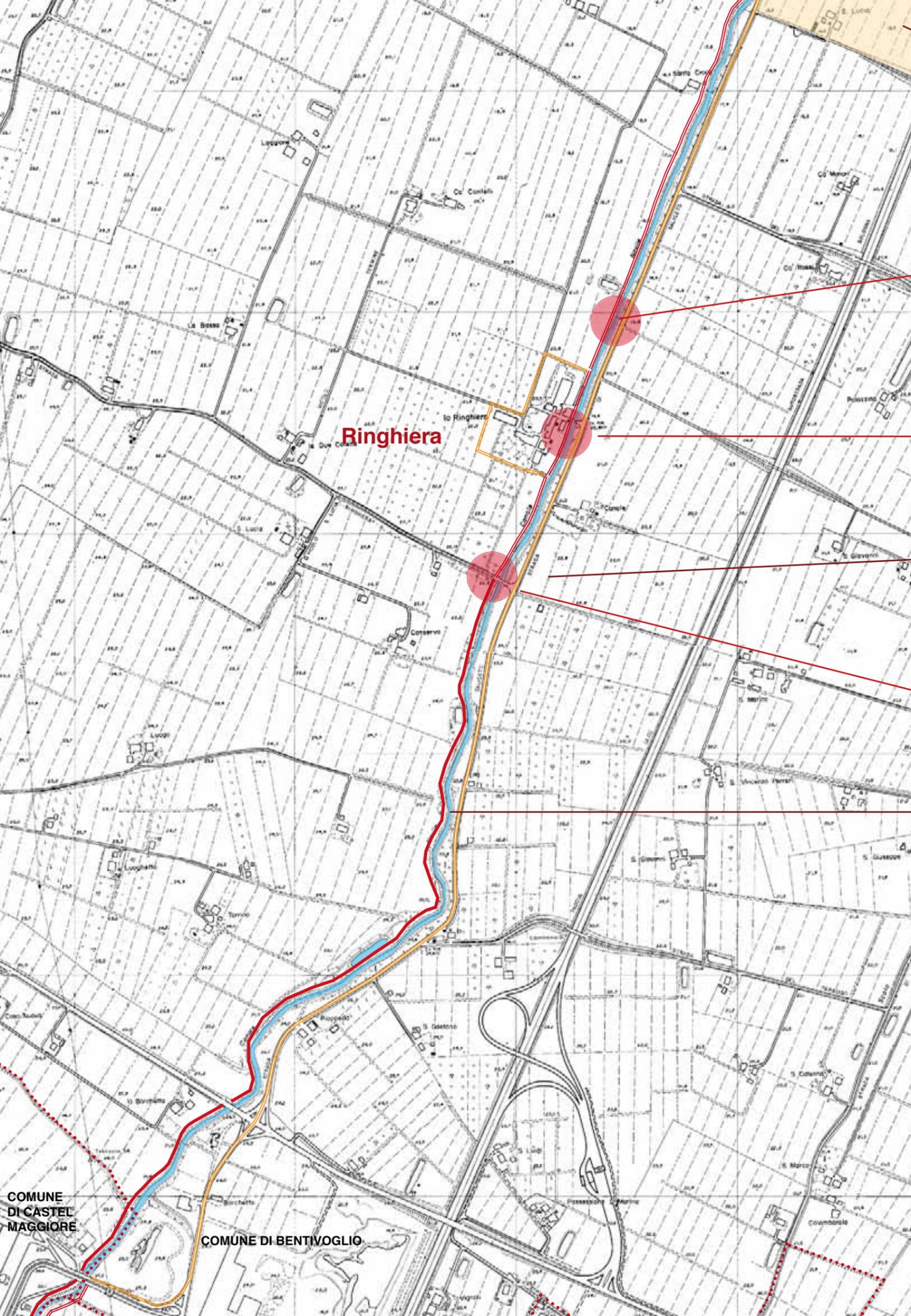
PONTE DEL CENTERGROSS
intervento richiesto: verifica della possibilità di rendere ciclabile il ponte sul canale, uno dei pochissimi attraversamenti possibili del corso d'acqua in questa parte del territorio

AREE VERDI SUL CANALE A MARGINE DEL CENTERGROSS
miglioramento proposto: creazione di uno spazio verde di sosta sul canale nelle fasce di vegetazione lungo le sponde

PISTA ALLESTITA DAL SERVIZIO TECNICO BACINO DI RENO

PERCORSO SPONDA DESTRA
intervento richiesto: apertura di sentiero a margine dei coltivi

NUCLEO STORICO DI CASTELLO



CASSA DI ESPANSIONE SUL NAVILE
(IN CORSO DI REALIZZAZIONE)

PERCORSO AL MARGINE DEI COLTIVI
intervento richiesto: ripristino della continuità del percorso tramite apertura dei tratti mancanti e consolidamento del tracciato

RINGHIERA
intervento richiesto: necessità di attivare accordi con la proprietà privata al fine di ricreare la continuità del tracciato che qui si interrompe

VIA RINGHIERA
termine della pista allestita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno; il tracciato prosegue, in maniera non continua, su cavedagne tra i coltivi (di proprietà privata)

ATTRAVERSAMENTO VIA RINGHIERA
intervento richiesto: creazione di attraversamento stradale protetto

PISTA ALLESTITA DAL SERVIZIO
TECNICO BACINO DEL RENO

BENTIVOGLIO

Dal confine con Castel Maggiore alla cassa di espansione sul Navile

La pista realizzata dal Servizio Tecnico Bacino Reno si interrompe in via Ringhiera e da qui l'itinerario potrebbe proseguire a margine dei coltivi, sfruttando la viabilità interpoderale (dunque in proprietà privata), che tuttavia non offre attualmente la necessaria continuità. Lungo la sponda destra corre la panoramica via Saliceto, che offre alcune belle visuali sul canale, avvicinandosi in questo tratto alla sommità delle sponde, ma non rappresenta tuttavia un'alternativa per il transito pedonale e ciclabile, a causa del traffico piuttosto intenso e veloce.

Il Comune di Bentivoglio, oltre alla suggestiva riapertura del Canale Navile nel centro storico del capoluogo, ha più di recente compiuto alcuni interventi che hanno reso percorribili ampi tratti dell'itinerario lungo il canale, anche se rimangono alcuni tratti problematici. A Ringhiera il transito lungo la sponda sinistra si interrompe per la mancanza di accordi con la proprietà privata; qualora non fosse possibile raggiungere un accordo, l'unica possibilità è quella di trovare un tracciato alternativo intorno al nucleo abitato. Oltre Ringhiera il percorso segue la sponda che si sviluppa sul piano di campagna, utilizzando in alcuni tratti la viabilità interpoderale e in altri senza una traccia evidente. L'apertura di un percorso ben definito non comporterebbe comunque interventi cospicui, una volta risolta l'interruzione di Ringhiera. Il Comune di Bentivoglio, infine, prevede di collegare all'itinerario la frazione di San Marino di Bentivoglio, sede del Museo della Civiltà Contadina, utilizzando in parte percorsi esistenti di proprietà privata e, nel prossimo futuro, quelli previsti nella realizzazione della cassa di espansione.

La pista allestita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno e una foto aerea del Navile presso Ringhiera



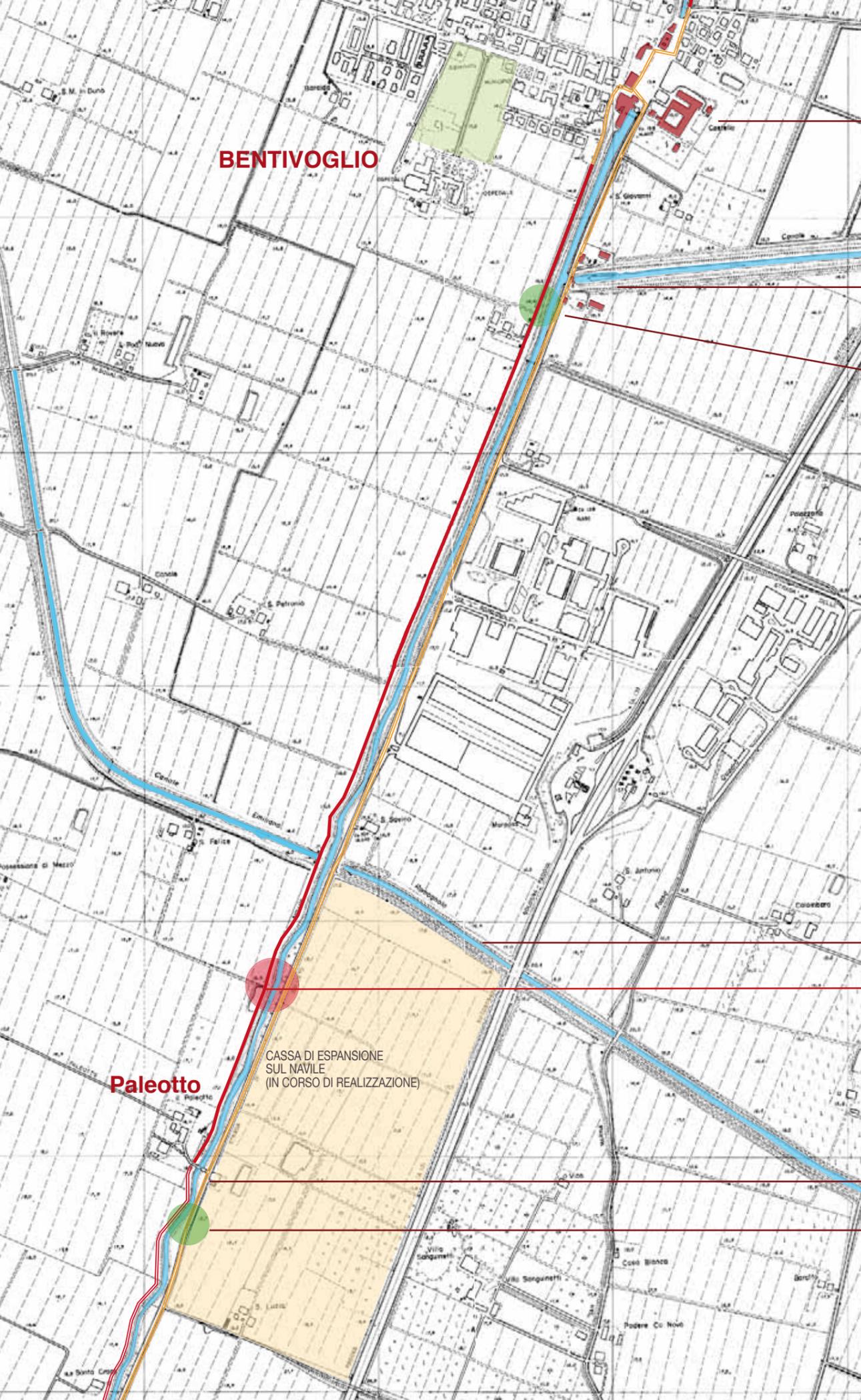
BENTIVOGLIO

Dalla cassa di espansione sul Navile a Bentivoglio

Il Servizio Tecnico Bacino Reno sta curando la realizzazione di una cassa di espansione sulla destra idrografica, che può rappresentare un'importante opportunità anche per l'itinerario, per i previsti itinerari ciclopedonali e le aree soggette a riqualificazione ambientale. Da segnalare il ritrovamento, durante le operazioni di scavo, di una necropoli di epoca romana e di interessanti reperti di origine protostorica, ulteriore elemento di interesse. Nei pressi del nucleo di Paleotto gli argini del Navile si alzano di nuovo sul piano di campagna e il canale in questo tratto diventa pensile. La pista di servizio utilizzata dal Servizio Tecnico Bacino Reno, una strada sterrata ben percorribile, corre al piede del rilevato; la sommità dell'argine, invece, è in gran parte invasa dalla vegetazione e non è attualmente accessibile. Il percorso intercetta il Canale Emiliano Romagnolo e, poco oltre, il Canale Diversivo, con i manufatti idraulici dell'impianto di bonifica. La strada prosegue fino al centro abitato di Bentivoglio, dove lambisce il grande Palazzo Rosso. Sul lato opposto a quello verso il Navile, dove oggi si apre l'ingresso del palazzo, sono parzialmente visibili il Sostegno di Bentivoglio e il sistema di chiuse che consentiva di proseguire la navigazione. A breve distanza, sempre nel centro storico del paese, si trova il Palazzo Vivaio e, sulla sponda opposta, un po' discosto dal canale, il Castello di Bentivoglio, fatto costruire da Giovanni II tra il 1475 e il 1481 e restaurato da Alfonso Rubbiani verso la fine dell'Ottocento su incarico dei marchesi Pizzardi. Il tracciato prosegue lungo le vie cittadine che percorrono la parte monumentale del paese.

La strada che corre al piede dell'argine dopo il Paleotto garantisce la continuità dell'itinerario, ma sarebbe opportuno prevedere l'allestimento di un tracciato sulla sommità dell'argine, più panoramico e suggestivo. Qualora non fosse possibile, potrebbero essere attrezzati alcuni punti di risalita del rilevato, in modo da consentire a pedoni e ciclisti di sostare in vista del canale. Presso il nucleo di Paleotto è da segnalare un punto vendita di latte crudo, noto a molti e piuttosto frequentato. Il completamento dei lavori, attualmente in corso, legati alla cassa di espansione, arricchirà l'itinerario di percorsi pedonali e ciclabili intorno al manufatto.

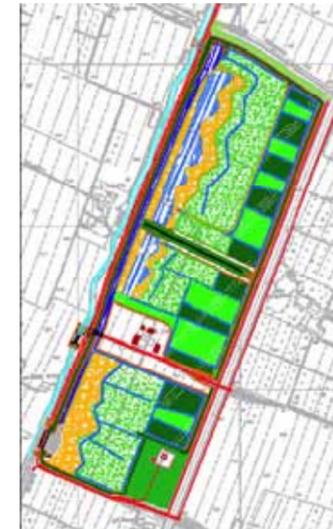
Planimetria del progetto per la creazione della cassa di espansione sul Navile, a cura del Servizio Tecnico Bacino del Reno, e la sommità arginale dopo il nucleo del Paleotto



CASTELLO DI BENTIVOGLIO

CANALE DIVERSIVO/
IMPIANTO DELLA BONIFICA
RENANA

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di un'area di sosta presso gli impianti idraulici del Canale Diversivo



CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

PERCORSO FINO A BENTIVOGLIO
intervento richiesto: apertura di un tracciato sulla sommità arginale, alternativo alla strada attualmente disponibile al piede dell'argine

VIA SALICETO

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di un collegamento tra l'area della cassa di espansione e il canale; realizzazione di specifiche aree di sosta nell'ambito degli spazi verdi della cassa

BENTIVOGLIO

Paleotto

CASSA DI ESPANSIONE
SUL NAVILE
(IN CORSO DI REALIZZAZIONE)



Via Saliceto e l'area della Cassa di espansione sul Navile



Il percorso dopo il nucleo del Paleotto, con la sterrata al piede dell'argine, e il rigoglio della vegetazione alla sua sommità

Foto aerea dell'intersezione tra i canali Navile e Diversivo, con l'impianto della Bonifica Renana



L'impianto idraulico della Bonifica Renana